

La pagella

di Antonio D'Orrico

Marco Malvaldi
**Il telefono
senza fili**
Selleriovoto
9

(in Educazione civica)

**La lezione di Malvaldi
in difesa dei notai**

Al BarLume, l'ormai celebre ritrovo dei romanzi di Marco Malvaldi, si accende una delle più classiche discussioni da bar. Tema del dibattito: a che cosa servono i notai? Gino, uno dei vecchietti habitués del posto (e che rappresentano un po' il coro, in stile tragedia greca, nei romanzi di Malvaldi), dice al notaio Aloisi: «Abbia pazienza, signor notaio, ma mi dica lei in che altro paese esiste che se lo devo compra' una casa devo da' qualche migliaio d'euri a un tizio solo perché mi deve di' che chi mi vende la casa la possiede per davvero. O 'un lo potrebbe fare un qualsiasi impiegato comunale?». Il notaio conviene che sì, potrebbe farlo. Fa notare, però, che il Comune non rifonderebbe l'acquisto della casa se chi l'ha comprata venisse a scoprire

che è gravata da un'ipoteca o era già stata venduta ad altri.



Marco Malvaldi, 40 anni, è nato a Pisa

«Invece, il notaio questa cosa la garantisce patrimonialmente. Vale a dire che se io compro una casa, e l'acquisto di questa casa va storto per motivi imputabili al notaio, il notaio stesso è tenuto a rifondervi il prezzo della casa, euro su euro». Infine, l'impacabile notaio aggiunge: «Abbiamo

avuto tremila scandali, in Italia. Hanno coinvolto politici, industriali, magistrati, cardinali e principi regnanti. Lei se ne ricorda uno, guardi, me ne basta uno, dove sia andato di mezzo un notaio?».

La domanda resta senza risposta.

All'uscita del notaio, il solitamente chiassosissimo BarLume sprofonda in un silenzio «definitivo». Gli scrittori italiani non sono costituzionalmente tanto coraggiosi. Marco Malvaldi lo è e non mi viene in mente nessun altro suo collega che abbia difeso, sfidando una sicura impopolarità, la categoria dei notai.

Oltre ai tanti pregi riconosciuti (umoristici, giallistici, linguistici, scientifici, ecc.) la serie che ha reso celebre Malvaldi ne ha uno raro e impagabile: sfata molti luoghi comuni. Per questo merita 9 in Educazione civica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

